

perche fusse la sedia del Regno. Enel secondo libro cap. 1. car. 85. hauendo la moltitudine de gli Ebrei rinchiusi i Romani da tutte tre le parti del Tempio: Sabino si sbigottì, & vedendo, che non haueria soccorro, si ritrasse, e montò nella più alta Torre del Castello chiamata Fasello; e quindi à Soldati della squadra di Varo faceua cenno, che loro facessero impeto; ma qui nasce inconuenienza; perche nel Castello non vi è questa Torre detta Fasello: intendendo io per il Castello l'Antonia, che haueua quattro Torri alli pontoni, vna delle quali era più alta di tutte l'altre dieci gomiti, & era sita nel Meridionale, & Occidentale, doue si poteua veder il Tempio: & in questa credo voglia dir l'Autore, che sia montato Sabino; perche Fasello era sita infra Hippicos, e Marianne nelle mura vecchie, come si può vedere nel 6. lib. nel cap. 8. e 9. a car. 235. e 242. nell'istesso lib. 6. cap. 18. car. 221. dice, che alcuni delli Pontefici, e de gli nobili si nascofero per paura in certe fogne, & alcun'altri si fuggirno con le genti del Rè nella Regia di sopra, la quale intendo, che sia quella, che replica nell'ultimo del medesimo nono capitolo, & al sopradetto secondo libro, carte 122. accenna anco, che abbandonando il luogo di sotto, che si chiamaua Stratopedo, perche poteua facilmente esserui presi, se ne fuggirno nelle Torri del Rè, che l'vna si chiamauano Hippicos, l'altra Fasello, e la terza Marianne; si che con falsa conclusione dico, che quest'errore Castello, e Fasello non è dell'Autore; ma del traslatore, o pur del Stampatore: e nel sesto libro, capitolo ottauo, Tito desiderando di mutar li carriaggi, e l'esercito suo sicuramente scelse i più forti de gli suoi Soldati, e li pose all'incontro delle mura à sette, à sette cominciandosi dalla parte Settentrionale infino all'Occidentale, e nella Valle più bassa, posto ch'esso hebbe innanzi Fanti à piedi, e dopo loro, tre schiere di Cavalieri, hauendone ciascun ordine sette con loro, li Sagittarij stauano così vn poco più discosti; e poi ch'ebbe le scorrerie delli Giudei rinchiusi, e con tanto esercito, comandò, che tutti i Carriaggi di tre Legioni, e tutta l'altra moltitudine, eccetto quelli, che erano posti in guardia, passassero senza paura, e così faceuano; & all' hora detto Tito, essendo discosto dalle mura circa dui stadij, pose li Campi da quel canto, ch'era al rincontro della Torre, che si chiamaua Sefina, doue il circuito delle mura, cominciando dalla parte Settentrionale, si piegaua verso l'Occidentale: e l'altra parte dell'esercito s'accampò verso quella Torre, che si chiamaua Hippicos, il qual luogo era similmente discosto dalla Città dui stadij, e per questo discorso valendomi di quelle parole, Valle Bassa, mi persuado, che la sopradetta Valle Bassa sia verso la porta vecchia, dalla quale stà discosto il monte Caluario circa quattrocento passi verso Ostro Garbino; & essendo ciò vero, le mura di essa Città, incominciando dalle spelonche regie, e caminando verso l'Anticaglia,

ticaglia, faceuano quasi vn mezo cerchio; e per scorrerie, come di sopra, e di qui mi vado imaginando, come parte più remota, e nascosta, da doue i miei, & seguitando il medesimo Autore nel descrivendo 234. dice, che il detto muro incominciua dal picos, e distendeva fino al tratto di Beroè; dipoi si re Sefina, e passaua per le spelonche regie, & era quì, come io lo notarò al disegno, offeruo anco, che stata mai la Torre Sefina; perche se il muro tirasse retta alle spelonche regie, non appareria in nessun luogo, come credo, che perciò molti si sono ingannati, uario dentro, in modo che con verità non si può monte sia stato mai di fuori, il che è falsissimo, come nella sopradetta scrittura, & anco in S. Giouanni *tem erat locus, ubi crucifixus est Iesus*: Dice anco l'istesso, che era da ottanta Torri, e fra l'vna, e l'altra vn interuallum; perciò credo io, come lo dimostrerò pure al disegno, che erano in tutto la circonferenza della Città; perche staria bene, non essendo di tal capacità la sua fabbrica, n'haueua quattordici, & il vecchio settanta, e la Città, che computando con li sudetti gomiti resta di 120 di miglio, fra ilquale vi è il muro Orientale de questa fa per me, perche complice a quello, che è più, che queste torri Hippicos con l'altre erano per la parte della Città, & era congiunta dal canto di dentro, onde io vado à poco à poco trouando la verità di questa parola, nella parte Settentrionale, e quel che fece fuoco alla Torre d'Antonio, & arso, che hebbe corno, zo passò nella regia, arriuando anco al tetto di tutta la Città, vi è quella parola: Passò, laquale al mio giudicio, che l'Anticaglia è lontana quasi vn miglio, e nella parte Orientale, essere già mai, che sia stata quella, come di sopra, e di sotto all'istesso capitolo, che era nella superiore del Castello, nominato la regia d'Erode, qual direi l'Anticaglia; poiche questa predomina tutta la Città. 16. a car. 249. aggiunge, che Tito, ottenuto che il secondo circuito, subitamente mandò a terra la Settentrionale, e nella Meridionale, doue erano le Torri, vna per ilche dinota, che queste famose Torri erano state guitate nel settimo libro, capitolo ventiquattro.